

Le priorità delle imprese al G8 2010



In occasione del Summit G8/G20 che si è svolto in Canada dal 25 al 27 giugno, la ICC ha sottoposto ai Capi di Stato e di

Governo che vi hanno partecipato una Dichiarazione su alcuni dei temi in Agenda, di particolare interesse per le imprese e che rivestono una grande importanza per l'economia mondiale degli anni a venire: il commercio e gli investimenti internazionali, il cambiamento climatico, la proprietà intellettuale.

Commercio e investimenti internazionali

La ICC, nella convinzione che l'apertura dei mercati al commercio e agli investimenti e la promozione degli scambi internazionali contribuiscano alla crescita economica mondiale, si appella ai Governi affinché respingano le lusinghe di un ritorno ai nazionalismi economici per fronteggiare disoccupazione e altri problemi interni. In una situazione incerta come l'attuale, qualunque misura protezionistica non farebbe che danneggiare la crescita mondiale come conseguenza della restrizione delle importazioni e degli investimenti esteri.

Già in altre occasioni i *leader* del G20 hanno ribadito il loro impegno a non innalzare barriere ai commerci e agli investimenti. La crisi economica mondiale ha dimostrato che il sistema delle regole relative agli scambi multilaterali, ossia il sistema della WTO, è uno strumento efficace nell'aiutare i Governi a mantenere aperti i mercati. Occorre proseguire per questa via con maggior fermezza e compattezza, perseguendo l'obiettivo improrogabile di concludere i Negoziati del Doha Round entro il 2010. La ICC, pertanto, invoca un impegno esplicito e consapevole in tal senso da parte di tutti i *leader* del G20 in occasione dell'imminente Summit in Canada.

Come più volte la ICC ha avuto modo di sottolineare, il commercio internazionale dipende fortemente dal *trade finance*, così duramente colpito dalla crisi finanziaria internazionale. Ancora una volta, la ICC invita i Governi a considerare una priorità il ripristino di normali livelli di accesso al credito per le imprese, in particolare le Piccole e Medie imprese, attraverso misure simili a quella varata in occasione del G20 di Londra che prevedeva un sostegno di 250 miliardi di dollari per un periodo di due anni. Tale misura, infatti, ha fatto registrare variazioni positive ma ancora molte sono le difficoltà delle imprese nell'accesso al credito: disponibilità ridotte e costi più alti rispetto a quelli pre-crisi. La ICC auspica il ripetersi di tale iniziativa unitamente ad un allargamento dei programmi nazionali e multilaterali di sostegno al *trade finance*, anche con un intervento delle Agenzie di assicurazione del credito all'esportazione, per aumentare disponibilità e copertura nei periodi di maggior sofferenza economica.

(segue a pag. 2)



Sommario

Comunicati Stampa su G8 2010

Delusione per le misure relative al commercio al Summit del G8

Attività ICC

Contributo della ICC allo studio sul funzionamento dei marchi in Europa

Trasporti e logistica

Marketing e pubblicità

Marco Polo

commercio e cultura

Bolzano ombelico del commercio europeo. Il Museo Mercantile ne ripercorre la storia

Notizie

Torna alla normalità la situazione in Thailandia

Gupta nuovo Presidente della ICC - Green Vice Presidente

Seconda riunione Tavolo Strategico Nazionale

Workshop Assonime-AAI su "Le nuove regole europee sugli accordi di distribuzione"

Appuntamenti

Conto alla rovescia per il Congresso Mondiale delle Camere di Commercio 2011

In vigore le Nuove Norme della ICC su Garanzia a Prima richiesta

Dogane: nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione agli emendamenti sulla sicurezza al Codice Doganale Comunitario - Incontro formativo

Dal Governo

Pubblicazione ICC

- La nuova pubblicazione Incoterms® 2010 della ICC (in inglese) in vendita da settembre

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) da pag. 11 a pag. 15 - in particolare: AIA e ICC Italia sul mercato globale a favore del ricorso all'arbitrato - ICC Italia, giornata di studio "Le nuove norme ICC sulle Garanzie a Prima Richiesta" (13/07/2010) - ICC, Seminario "Arbitration and Sport" (Parigi, 23/9/2010)

(dalla prima pagina)

Cambiamento climatico

Anche il cambiamento climatico è da anni ormai un punto fisso all'ordine del giorno del G8 e poi del G20. E' infatti soltanto attraverso un impegno collettivo di tutti i Paesi che il mondo può sperare di affrontare vittoriosamente tale sfida.

Purtroppo, il risultato dell'ultimo Summit dell'UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*) svoltosi nel dicembre 2009 a Copenhagen, non raggiungendo un accordo relativo ad un framework per il post-2012, non ha fornito al mondo delle imprese i segnali auspicati con riguardo agli investimenti nello sviluppo ed utilizzo di tecnologie pulite. Nonostante ciò, il settore privato - figura chiave nell'innovazione e nell'investimento in questo settore - proseguirà il suo impegno nella ricerca di tecnologie atte a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, consapevole tuttavia che molto più sarebbe stato possibile fare attraverso un Accordo che garantisca chiarezza, prevedibilità e flessibilità.

Proprietà intellettuale e innovazione

Un ultimo tema su cui la ICC vuole richiamare l'attenzione è la protezione della Proprietà intellettuale, elemento essenziale per incentivare la ricerca e l'innovazione, gli investimenti e gli scambi di tecnologie.

La dimensione e la gravità di fenomeni quali contraffazione e pirateria, agevolati dalla globalizzazione e da Internet, alimentano un mercato nero internazionale, basato su furto, sfruttamento, evasione fiscale e inosservanza delle leggi, che cresce parallelamente a quello legale, attrae organizzazioni criminali e finanzia altre attività illecite in un circolo vizioso che danneggia la società civile ed economica.

Per combattere tale fenomeno, la ICC evidenzia la necessità di forti misure concordate a livello internazionale e sollecita i Governi del G8/G20 a introdurre e rendere al più presto efficaci sanzioni che costituiscano un vero deterrente nei confronti dei crimini legati alla proprietà intellettuale, alla stregua di quelle riservate al furto della proprietà materiale.

Il Presidente di ICC Italia, Andrea Tomat, ha sottoposto il documento all'attenzione del Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi, dei Ministri competenti e della nostra Banca Centrale.

La Camera internazionale al G8: «No protezionismi»

No alle tentazioni protezioniste, rilancio del commercio internazionale attraverso il sostegno al *trade finance*, con il ripristino di livelli normali di accesso ai finanziamenti e l'assicurazione del credito all'esportazione; ulteriore giro di vite per sanzionare contraffazioni e pirateria, e proteggere la proprietà intellettuale, condizione per lo sviluppo di ricerca, innovazione, investimenti e scambi di tecnologie. È l'agenda della Camera di commercio interna-

zionale di Parigi, nella Dichiarazione approvata in vista del G8/G20 da domani in Canada, e segnalata ai capi di Stato e di governo dai presidenti nazionali dell'Icc. Per l'Italia è il presidente Andrea Tomat (presidente anche di Confindustria Veneto) a rivolgere l'appello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, «affinché siano respinte le lusinghe di un ritorno ai nazionalismi economici per fronteggiare disoccupazione e altri problemi interni».

Finanza e Mercati, 24/06/10

Appello

Tomat a Berlusconi «No ai protezionismi»

VENEZIA — «In una situazione incerta come l'attuale, qualunque misura protezionistica non farebbe che danneggiare la crescita mondiale». Il presidente di Icc Italia, Andrea Tomat, lancia un appello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in vista del G8-G20.

Corriere del Veneto, 24/06/10

CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

Tomat al premier: ora il G20 metta al bando il protezionismo

«Si garantisca l'accesso al credito per le piccole imprese»

In occasione dei vertici G8 e G20 che si aprono domani in Canada, Andrea Tomat presidente degli industriali del Veneto ha inviato una lettera aperta al premier Berlusconi in qualità di presidente della Camera di Commercio Internazionale (ICC).

Tomat, ricordando che il summit si svolgerà ancora una volta in un clima economico ancora incerto a causa della crisi finanziaria, annota la necessità di aprire i mercati al commercio e agli investimenti e la promozione degli scambi internazionali come condizione per la crescita economica mondiale. Di qui l'appello ai governi «affinché respingano le lusinghe di un ritorno ai nazionalismi economici per fronteggiare disoccupazione e altri problemi interni». La crisi economica mondiale ha dimostrato che il sistema

delle regole relative agli scambi multilaterali, ossia il sistema della WTO, è uno strumento efficace nell'aiutare i governi a mantenere aperti i mercati. Per questo «occorre proseguire per questa via con maggior fermezza e compattezza, perseguendo l'obiettivo improrogabile di concludere i Negoziati del Doha Round entro il 2010».

Poiché il commercio internazionale dipende fortemente dal *trade finance*, duramente colpito dalla crisi finanziaria, «ancora una volta, la ICC invita i governi a considerare una priorità il ripristino di normali livelli di accesso al credito per le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, attraverso misure simili a quella varata in occasione del G20 di Londra che prevedeva un sostegno di 250 miliardi di dollari per un periodo di due anni».

Il Gazzettino, 24/06/10

CRISI: TOMAT (ICC) A BERLUSCONI, G20 RESPINGA PROTEZIONISMO

(ANSA) - VENEZIA, 23 GIU - "In una situazione incerta come l'attuale, qualunque misura protezionistica non farebbe che danneggiare la crescita mondiale come conseguenza della restrizione delle importazioni e degli investimenti esteri". Il presidente di ICC Italia Andrea Tomat lancia un appello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in vista del G8-G20, per richiamare la sua attenzione sulla dichiarazione che la Camera di Commercio Internazionale sta sottoponendo in questi giorni ai capi di Stato e di Governo che dal 25 al 27 giugno parteciperanno al summit in Canada. Il vertice - sottolinea Tomat - si svolgerà "in un clima economico ancora incerto a causa della crisi finanziaria iniziata nel 2008 che ha provocato ingenti danni in molte parti del mondo, compresi alcuni Paesi del gruppo del G8, dove la ripresa è ancora fragile, la disoccupazione alta, il credito alle imprese limitato e i mercati finanziari nervosi". Per questo la ICC prende posizione su alcuni temi "che rivestono una grande importanza per l'economia mondiale degli anni a venire", tra cui il commercio e gli investimenti internazionali. "La ICC si appella ai Governi - si legge nel documento - affinché respingano le lusinghe di un ritorno ai nazionalismi economici per fronteggiare disoccupazione e altri problemi interni. Già in altre occasioni i leader del G20 hanno ribadito il loro impegno a non innalzare barriere ai commerci e agli investimenti. La crisi economica mondiale ha dimostrato che il sistema delle regole relative agli scambi multilaterali, ossia il sistema della Wto, è uno strumento efficace nell'aiutare i Governi a mantenere aperti i mercati. Occorre proseguire per questa via con maggior fermezza e compattezza". La ICC interviene inoltre sulla questione del cambiamento climatico ("il settore privato proseguirà il suo impegno nella ricerca di tecnologie atte a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, consapevole tuttavia che molto più sarebbe stato possibile fare attraverso un accordo che garantisca chiarezza, prevedibilità e flessibilità") e sulla protezione della proprietà intellettuale, sottolineando "la dimensione e la gravità di fenomeni quali contraffazione e pirateria, agevolati dalla globalizzazione e da Internet".

Delusione per le misure relative al commercio al Summit del G8



La ICC esprime profonda delusione per la risposta inadeguata che emerge dal Summit di Toronto del G20 relativamente a due tematiche di grande importanza per le imprese di tutto il mondo: il *trade finance* e il Negoziato del Doha Round.

La ICC, fin dall'inizio della crisi finanziaria mondiale, ha asserito la necessità di un miglior trattamento del settore dei finanziamenti all'esportazione e di un più facile accesso al credito per le imprese, come riconosciuto anche nei precedenti Summit di Londra e Pittsburgh ma smentito in quest'ultimo: nessuna misura per il *trade finance* e nessuna data

certa per la conclusione del Round. Delusione quindi per la mancata misura a favore del *trade finance* simile a quella adottata dal G20 lo scorso anno, nonché per l'insufficiente impegno in merito al completamento del Negoziato del Doha Round sotto l'egida della WTO entro la fine del 2010, che insieme avrebbero potuto contribuire fortemente alla rivitalizzazione del commercio internazionale e alla fiducia dei mercati.

ATTIVITÀ ICC

Contributo della ICC allo studio sul funzionamento dei marchi in Europa



La Commissione internazionale sulla proprietà intellettuale della ICC ha contribuito allo studio in atto presso il Max Planck Institute relativamente al funzionamento generale del marchio in Europa.

Lo studio nasce da un invito della Commissione Europea risalente al 22 luglio dello scorso anno; dal 16 ottobre la Commissione ha siglato un contratto con il Max Planck Institute per la realizzazione dello studio, da completarsi nel periodo di 12 mesi da un team diretto dal Prof. Reto Hilty, dal Dott. Roland Knaak e dalla Prof. Annette Kur.

Da allora sono giunti all'Istituto molteplici contributi da parte di primarie associazioni imprenditoriali europee e con interessi attinenti alla tutela della proprietà intellettuale e industriale, quali Aim, Apram, BusinessEurope, Coapi, Ecta, Efpia, Ficpi, Inta, Ip Federation, Itma, Lesi, Marques, Origen Espana, Vfa e ICC, per l'appunto.

Il documento della ICC sarà presentato alla Commissione europea e all'Ohim-Ufficio dell'Unione europea per l'armonizzazione nel mercato interno.

Per la lettura integrale del contributo, si rinvia alla pagina:

http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/ICC/policy/intellectual_property/pages/ICC%20submission%20to%20Max%20Planck%20Institute_final_04%2006%2010.pdf.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomparlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).

Trasporti e logistica



La Commissione trasporti e logistica della ICC si è riunita il 9 giugno a Parigi presso la sede centrale della nostra organizzazione, sotto la presidenza di Johannes M. Fritzen e la vice-presidenza di Andy Tung.

La riunione si è aperta con la presentazione dei nuovi Incoterms® 2010 (in attesa dell'approvazione da parte del Board ICC), proseguendo con una relazione sull'andamento futuro dello sviluppo della flotta container globale.

Una discussione del rapporto fra trasporti e ambiente (in particolare sulle emissioni aeree e navali) ha preceduto un aggiornamento sullo stato della Convenzione delle Nazioni Unite per il trasporto internazionale di beni completamente o parzialmente via mare (c.d. "Rotterdam Rules"), un rapporto del cap. Pottengal Mukundan sugli sviluppi della piaga della pirateria al largo delle coste somale e una discussione sulla crisi provocata nel comparto del trasporto aereo dalle eruzioni del vulcano islandese nei mesi scorsi.

Sono stati poi forniti raggugli sullo stato dell'accordo "Open Skies" tra Usa e Ue e sulla sicurezza della *supply chain security*. Infine, un dibattito sugli esiti del forum internazionale trasporti 2010 organizzato da Icf e Ocse sul tema "Trasporti e Innovazione: scatenare il potenziale", svoltosi a Lipsia (Germania) il 26-28 maggio (ulteriori informazioni su: <http://www.internationaltransportforum.org/2010/>).

Marketing e pubblicità



La sede centrale della ICC di Parigi ha ospitato il 29 giugno una riunione della Commissione su *marketing* e pubblicità. L'incontro è stato preceduto (28 giugno) dai *meeting* dei gruppi di lavoro sulla sostenibilità, sui media digitali e sulla revisione del Codice unificato ICC.

Al centro del dibattito della *task force* sui media digitali, le raccomandazioni per la revisione del Codice nelle parti di interesse: aggiornamento sullo stato attuale della condotta di auto-regolamentazione relativa alla pubblicità *on-line* negli ambiti nazionali e regionali; discussione sulle implicazioni per la *privacy* nell'utilizzo dei dati personali e processo di revisione della sezione digitale del Codice; revisione della bozza in tema di contenuti digitali e dibattito in base ai suggerimenti proposti dalla *task force* sulla revisione del Codice.

Gli argomenti dibattuti dal gruppo di lavoro sulla sostenibilità hanno riguardato la cornice regolamentare sull'*advocacy*, in particolare sulla questione dei "green claims" (affermazioni *eco-friendly* autodichiarate dalla aziende nelle pubblicità).

In sede di Commissione, si è discusso di revisione e aggiornamento dei principi del Codice Unificato; questioni relative ai media digitali e condotta nella pubblicità; sostenibilità e claims ambientali: un excursus quindi, degli argomenti affrontati in sede dei singoli gruppi di lavoro il giorno precedente.

Il Prof. Sherman Robinson, dell'*Institute of Development Studies*, Università del Sussex, ha offerto ai membri della Commissione il suo punto di vista sull'andamento globale della pubblicità e sul comportamento dei consumatori, presentando la relazione "Economic drivers in the 21st century: threats and opportunities in evolving economic and financial systems".

Da ultimo, aggiornamenti sulle attività delle politiche intergovernamentali (Onu, Oms, Ocse) e regionali/nazionali con implicazioni a vasto raggio (istituzioni europee, Consiglio d'Europa, Commissione Federale Usa per il commercio); iniziativa BARMA-Business Action for Responsible Marketing & Advertising.

Per ICC Italia ha preso parte alle varie riunioni della Commissione e dei Gruppi di lavoro il Prof. Paolo Mazzeotti (Università LUISS)

Marco Polo

commercio e cultura

Bolzano ombelico del commercio europeo. Il Museo Mercantile ne ripercorre la storia



Salone d'Onore

Se l'Italia è situata al centro dell'Europa, Bolzano si trova esattamente nel mezzo dell'Europa centrale. Già in tempi passati la città atesina rappresentava il nodo vitale di scambio tra il centro d'Europa ed i territori italiani, tra il nord e il sud del continente, grazie alla sua posizione favorevole e centrale. Ed in poco tempo la città a ridosso dei valichi alpini di transito divenne la città delle fiere. Il Museo Mercantile ne ripercorre la storia economica, ospitando collezioni di documenti, dipinti ed arredi dei secoli XVII e XVIII. È allestito nel Palazzo Mercantile che fu già sede prestigiosa del Magistrato Mercantile – organo giurisdizionale dell'attività fieristica di Bolzano istituito nel 1635 dalla reggente del Tirolo Claudia de' Medici – e della Camera di Commercio cittadina.

Nell'unico palazzo rinascimentale-barocco inserito nell'angusta architettura dei Portici, si può ammirare una raccolta di quadri e mobili d'epoca barocca a testimonianza della prosperità dell'anima commerciale bolzanina. Notevoli la disposizione e l'arredamento del Salone d'Onore (aula del tribunale mercantile) e la fastosa scalinata interna che conduce al primo piano. Splendido anche il cortile, unico esempio cittadino di cortile barocco.

Il Magistrato mercantile aveva il compito di far rifiorire la vita commerciale della città atesina con provvedimenti speciali atti a regolare in tempi brevi eventuali controversie fra i mercanti provenienti da diverse località; era composto dai massimi esperti di diritto commerciale che si possa immaginare: gli stessi commercianti. Non era la pubblica giurisdizione né quella principesca ad essere rappresentata dal Magistrato, bensì gli stessi commercianti che avevano (e hanno tuttora!) un grandissimo interesse ad una rapida conclusione del procedimento. Innovativa, all'interno del Magistrato, la regolamentazione proporzionale dei gruppi linguistici: le due camere, di prima e seconda istanza, sono occupate in modo paritetico, cosicché né i partner commerciali italiani né quelli tedeschi possono avere motivo di lagnanza.

L'attuale edificio fu eretto tra gli anni 1708 e 1727 dai fratelli architetti Giovanni e Giuseppe Delai su progetto dell'architetto veronese Francesco Perotti.

In quest'epoca, Bolzano emerge come centro di cristallizzazione della nazione commerciale italiana e tedesca e dei mercanti locali. Un ruolo vivace ed attivo che vide non solo la crescita di un nuovo stile borghese, ma che contribuì alla nascita di una gestione del commercio ispirata da una profonda apertura internazionale e basata su precisi ed innovativi ordinamenti giuridici. Tra la fine del '700 e l'inizio dell' '800, lo spostamento dell'asse degli scambi internazionali decretò la decadenza di Bolzano come città commerciale in favore della marittima Trieste.

Museo Mercantile - Via Portici, 39/Via Argentieri, 6 - 39100 Bolzano - Tel. +39 0471 945702 - Fax +39 0471 945623

nardelli@handelskammer.bz.it - Orari d'apertura: da lunedì a sabato h.10.00-12.30



L'Arciduchessa Claudia de' Medici

Torna alla normalità la situazione in Thailandia

Riceviamo dal presidente di ICC Thailandia e volentieri pubblichiamo:



Volontari ripuliscono le strade di Bangkok dopo le proteste

“Cari amici e Soci di ICC, in primo luogo desidero esprimere la mia gratitudine a tutti gli amici e colleghi della ICC che hanno espresso preoccupazione e simpatia per la Thailandia in seguito alla recente crisi politica, che si appena è conclusa con gravi perdite e numerosi feriti.

La pace e l'ordine della nazione sono attualmente in ricostituzione, ma il decreto di stato d'emergenza è ancora in vigore per Bangkok e per alcune province. Molti paesi stranieri hanno revocato i divieti di viaggio o hanno ridotto gli avvisi di cautela per viaggi in Thailandia.

Consentitemi un excursus attraverso gli incidenti accaduti, come molti di voi hanno visto dalle news dei media interna-

zionali. Le manifestazioni sono iniziate a metà marzo come proteste pacifiche e il governo ha cercato di evitare scontri e di negoziare con i leader dei manifestanti, il che ha incluso un negoziato di cinque ore tra il Primo Ministro e i leader dei manifestanti interamente ripreso dalla televisione.

Il 10 aprile sono iniziati scontri tra manifestanti ed soldati; è apparso chiaro che tra i manifestanti non vi erano gruppi armati e che si sono avuti episodi di provocazioni violente da parte degli elementi più radicali. Il governo ha adottato misure volte a ripristinare legge e ordine, come l'occupazione prolungata della zona di Ratchaprasong, nel cuore del quartiere centrale degli affari di Bangkok; di giorno in giorno la vita consueta della popolazione è andata sempre più sconvolgendosi, provocando un forte impatto negativo sull'economia. Il 14 maggio il governo ha istituito posti di blocco di polizia e militari per sigillare la zona e ha permesso ai dimostranti di lasciare l'area dimostrativa, ma non di rientrare. Ciò ha consentito di ridurre il numero di manifestanti da oltre 10mila a circa 3-4mila.

Il 19 maggio, a causa di continui attacchi ai posti di blocco da parte di gruppi armati, il governo ha deciso di stringere ulteriormente la zona di protesta: tale operazione ha causato vittime.

Dopo che il governo aveva avuto la meglio sulle attività dimostrative, i leader delle manifestazioni hanno sospeso la protesta, ma purtroppo gli estremisti armati continuavano ad attaccare i posti di blocco e le aree pubbliche e anche a dar fuoco ad edifici in numerose località.

Attraverso le azioni del governo, compreso un coprifuoco durato diversi giorni, Bangkok è stata riportata alla normalità. Centinaia di thailandesi e volontari stranieri hanno aiutato i funzionari delle autorità della municipalità di Bangkok a ripulire le strade dopo la dispersione dei manifestanti. La città ha ripreso la normalità con il suo consueto ambiente dinamico, pieno di locali e di turisti.

A causa dei contrasti politici ancora evidenti, il governo thailandese attuerà un piano di riconciliazione nazionale in cinque punti per risolvere i problemi fondamentali del paese in modo sistematico, con la partecipazione di tutti i settori della società.

Ho colto l'occasione per spiegare agli amici e colleghi della ICC che cosa è successo. Vi invito a proseguire le vostre attività di *business* in Thailandia e ad unirvi nei nostri sforzi per ricostruire la sua economia al fine di conseguire quell'obiettivo comune di pace e prosperità che è nei principi fondativi della ICC.

Distinti saluti. Kalin Sarasin - Presidente-ICC Thailandia”.

Gupta nuovo Presidente della ICC - Green Vice Presidente

Nel corso della riunione del Consiglio Mondiale della nostra Organizzazione, riunitosi a Hong Kong il 29 giugno 2010, sono stati eletti il nuovo Presidente e il nuovo Vice Presidente della ICC.

Rajat Kumar Gupta (foto) e Stephen K. Green sono rispettivamente Presidente e Vice Presidente della ICC a decorrere dal 1° luglio 2010 per il prossimo biennio. Alla



votazione hanno partecipato anche i rappresentanti di ICC Italia: il Dott. Amerigo Gori e il Dott. Rolando Foresi (Consigliere di ICC Italia e nostro rappresentante nel consiglio Mondiale della ICC). Lo stesso giorno si sono riuniti anche i Permanent Heads dei Comitati Nazionali, tra cui il Segretario generale di ICC Italia, Dott. Gori. *Senior Partner* emerito di McKinsey & Company, Gupta ne è stato amministratore delegato in tutto il mondo tra il 1994 e il 2003 e *Senior Partner* tra il 2003 e il 2007.

(segue a pag. 7)

(da pag. 6)

Gupta è direttore indipendente di Procter & Gamble, AMR Corporation, Harman International, Qatar Financial Centre, e consulente strategico di Sberbank. È altresì Presidente del *board* di Genpact e di New Silk Route Private Equity.

Gupta possiede una conoscenza approfondita delle Nazioni Unite: è stato infatti Consigliere speciale del Segretario generale sulla riforma dell'Onu.

Fa parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rockefeller ed è attivo in molte istituzioni no-profit su istruzione, sanità e sviluppo: tra queste, è Presidente del *board* della Indian School of Business, è nel Consiglio dei Soci della Harvard Business School, Presidente eme-

rito del Fondo globale per l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, Presidente della Fondazione di sanità pubblica dell'India, Presidente del *board* consultivo della Fondazione Bill e Melinda Gates e co-Presidente della Fondazione American India.

Gupta ha iniziato la sua attività in McKinsey a New York nel 1973, ha assunto la guida degli uffici scandinavi nel 1981 e della sede di Chicago nel 1989. Nella sua lunga carriera di 34 anni come consulente, ha lavorato per molte aziende *leader* di un'ampia gamma di argomenti correlati a strategia, organizzazione e azione.

Gupta possiede un baccellierato in ingegneria meccanica conseguito presso l'Indian Institute of Technology e un MBA conseguito presso la Harvard Business School.

Seconda riunione Tavolo Strategico Nazionale



Lo scorso 9 giugno si è svolta la seconda riunione del Tavolo Strategico Nazionale costituitosi presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione per permettere alle Istituzioni ed al settore privato di dibattere di questioni relative alle facilitazioni sulle procedure inerenti il commercio internazionale. La riunione in questione ha fatto seguito al primo incontro dello scorso 9 febbraio ed è avvenuta in modo congiunto fra i tre Gruppi di Lavoro (Problemi con gli Operatori, Interoperabilità e Servizi finanziari) creati inizialmente. Come già anticipato, l'obiettivo del Tavolo è quello di portare all'attenzione degli Organi Istituzionali le problematiche di maggiore rilevanza per gli Operatori del settore allo scopo di fare sistema, cercando di rendere più efficiente e competitivo il nostro Paese.

Per conto di ICC Italia ha partecipato all'incontro il Dott. Andrea Primerano (Ernst & Young).

Workshop Assonime-AAI su “Le nuove regole europee sugli accordi di distribuzione”

L'Assonime e l'AAI (Associazione Antitrust Italiana) hanno organizzato a Roma, il 21 giugno 2010, un *workshop* sulla nuova disciplina degli accordi verticali allo scopo di analizzarne le implicazioni per le imprese.

Dal 1° giugno 2010 sono operative le nuove regole europee sugli accordi di acquisto e distribuzione contenute nel regolamento Ue n. 330/2010 della Commissione eu-

ropea e nelle connesse linee guida sulle restrizioni verticali. La disciplina chiarisce a quali condizioni le intese verticali possono considerarsi compatibili con il diritto europeo della concorrenza. Rispetto alla precedente disciplina il nuovo pacchetto adottato dalla Commissione presta maggiore attenzione al potere di mercato dell'impresa acquirente e al tema della distribuzione *online* di beni e servizi.

Oltre al Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Antonio Catricalà, che ha aperto i lavori con un saluto di benvenuto, fra gli altri, ha preso parte ai lavori la Dott.ssa Ginevra Bruzzone, Vicedirettore Generale Assonime e membro del Consiglio direttivo di ICC Italia, che ha proposto una relazione su “Le nuove regole sulle intese verticali”.

Conto alla rovescia per il Congresso mondiale delle Camere di Commercio 2011 *Il World Chambers Congress 2011 si terrà per la prima volta in America Latina*



7th
WORLD
CHAMBERS
CONGRESS

Il 7° World Chambers Congress di Città del Messico si terrà tra poco meno di un anno e l'ICC World Chambers Federation (Wcf) ha realizzato un nuovo sito web per i delegati e ha illustrato le modalità di partecipazione all'evento.

Organizzato da ICC-Wcf e dalla Camera Nazionale di Commercio di Città del Messico (CANACO), il Congresso – che sarà inaugurato dal Presidente del Messico Felipe Calderon – promette di essere l'evento più importante del 2011 per i leader camerali e del business

globale.

Il nuovo sito è un portale unico che fornisce le ultime notizie su ogni aspetto del Congresso con informazioni sul luogo della manifestazione, programma, opportunità di sponsorizzazione, e modalità di coinvolgimento con il Congresso.

Il sito offre l'opportunità ai partecipanti di vincere un ingresso gratuito al Congresso attraverso un concorso video; tale concorso invita le persone interessate al Congresso ad inviare i video di se stessi accanto ad un simbolo importante di una città del loro paese di provenienza, con il messaggio: "nos vemos en Mexico!"- arriverci in Messico!

C'è anche la possibilità per i visitatori di suggerire idee e argomenti per la definizione del programma del Congresso. Per informazioni su come presentare la proposte, visitare il sito: www.worldchamberscongress.org. Arturo Mendicuti, Presidente della CANACO ha dichiarato: "Il Messico offre una vasta gamma di opportunità per il commercio e gli investimenti, mentre il calore e l'ospitalità del popolo messicano contribuiranno a garantire una visita indimenticabile e un'ottima riuscita del Congresso".

Una brochure informativa del Congresso è disponibile sul sito web. *Nos vemos en Mexico!*

In vigore le Nuove Norme della ICC in materia di Garanzie a prima richiesta



Entrano in vigore il 1° luglio le nuove norme della Camera di Commercio Internazionale (ICC) in materia di garanzie autonome, **Norme Uniformi della ICC per le Garanzie a Prima Richiesta** (URDG, Pubbl. ICC n. 758).

Approvate nel dicembre 2009 dalla Commissione Tecnica e Pratica Bancaria della ICC, che riunisce oltre 500 esponenti del sistema bancario di 70 Paesi diversi, le URDG sono destinate ad essere applicate a garanzia di obbligazioni monetarie e di esecuzione in un vasto ambito di contratti nazionali ed internazionali.

Adottate dopo 18 anni dall'ultima edizione, riflettono la prassi internazionale dell'utilizzo delle garanzie a prima richiesta. Sono corredate da formulari che ne costituiscono un utile complemento che ne agevola la redazione.

Oltre alla loro traduzione in 20 lingue, è disponibile anche la versione in italiano a cura di ICC Italia che, in vista della loro entrata in vigore, organizza il 13 luglio una giornata di studio in materia con esperti della propria Commissione Bancaria.

Per informazioni e registrazione, contattare ICC Italia: Tel: 06 42034320-21 - E-mail: icc@cciitalia.org

Dogane: Nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione agli emendamenti sulla sicurezza al Codice Doganale



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

L'Agenzia delle Dogane ha organizzato un incontro

formativo per illustrare i nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione ai cosiddetti emendamenti sulla sicurezza al Codice Doganale Comunitario, che si terrà il 15 luglio 2010 presso la sede centrale in via Mario Carucci, 71 a Roma.

Il 1° gennaio 2011 terminerà il periodo transitorio concesso per l'attuazione dei cosiddetti emendamenti sulla sicurezza al Codice. All'importazione sarà operativa la

prima fase del progetto ICS (*Import Control System*) che prevede l'obbligo di invio elettronico dei dati sulla sicurezza attraverso la Dichiarazione Sommaria di Ingresso (*Entry Summary Declaration-ENS*) e della successiva Notifica di arrivo elettronica presso l'ufficio di ingresso nel territorio comunitario.

Il nuovo processo di esportazione prevede l'obbligo di invio elettronico dei dati sulla sicurezza attraverso la dichiarazione di esportazione (messaggio ET) o, nei casi previsti, la Dichiarazione Sommaria di Uscita (*Exit Summary Declaration-EXS*) e della successiva Notifica di arrivo elettronica presso l'ufficio di uscita.

In Italia, il Manifesto Merci in Arrivo (MMA) e in Partenza (MMP) svolgeranno la funzione di notifica di arrivo, rispettivamente presso l'ufficio di ingresso e l'ufficio di uscita. Entro la fine dell'anno sarà necessario raggiungere la completa copertura dei MMA e MMP in formato elettronico.

DAL GOVERNO

Reati ambientali, rapporto sul contrasto alla criminalità

Un illecito ambientale ogni 43 minuti, un modo per comprendere il senso del Primo Rapporto sul Contrasto all'illegalità ambientale, presentato dal ministro dell'ambiente, Stefania Prestigiacomo, il 26 maggio scorso.

L'indagine raccoglie dati e informazioni relative all'impatto ambientale dell'azione della criminalità lungo l'intero territorio nazionale e individua settori e modalità per sviluppare le più idonee strategie di contrasto al fenomeno.

Nel 2009 sono stati effettuati oltre 12 mila controlli in cui sono state riscontrate attività illecite, con oltre 10 mila persone denunciate, 188 arresti e circa 2800 sequestri. Numeri che sottolineano l'impegno e le capacità operative delle forze dell'ordine, di cui si sono rafforzate anche competenze, conoscenze, professionalità specifiche e che traducono l'impegno politico del governo sulla tolleranza zero in materia di illeciti ambientali in azioni concrete di repressione e prevenzione.

La stesura del Rapporto raccoglie infatti informazioni e azioni proprie delle Forze (articolazioni operative) di cui si avvale il Ministero dell'Ambiente, acquisite nel corso delle attività di contrasto ai fenomeni di illegalità ambientale nel biennio 2008 - 2009: Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Corpo Forestale dello Stato, Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera, e delle altre Forze di polizia: Guardia di Finanza e Polizia di Stato.



Relazione dell'Antitrust 2009, il bilancio del Garante della Concorrenza e del Mercato

Presentati nel Rapporto Antitrust 2009 il bilancio della ventennale attività del Garante della Concorrenza e

del Mercato e le novità legislative introdotte. In particolare, il Rapporto segnala l'introduzione nell'ordinamento nazionale, nel luglio del 2009, della "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che testimonia la sensibilità del legislatore nazionale verso le politiche di promozione della concorrenza. In base a questa norma, il Governo dovrà annualmente tradurre in iniziative legislative le indicazioni formulate dall'Autorità nelle proprie segnalazioni, indicando i casi in cui queste non verranno seguite; nel successivo dibattito parlamentare le ragioni della concorrenza assumeranno un ruolo centrale. In questi vent'anni il sistema economico nazionale ha conosciuto indubbiamente grandi progressi sotto il profilo della tutela e della promozione della concorrenza. Molti mercati sono stati aperti alla libera iniziativa privata, anche su impulso del legislatore comunitario, e le conseguenti dinamiche concorrenziali hanno prodotto effetti benefici, a diretto vantaggio dei consumatori, delle imprese e del sistema economico nel suo complesso. A partire dalla sua istituzione, avvenuta con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990, l'Autorità ha dato un importante contributo a tale evoluzione attraverso la propria attività di tutela della concorrenza e, in seguito, anche grazie a quella di tutela del consumatore, ha sostenuto e garantito con rigore l'applicazione in Italia dei principi della concorrenza e le ragioni dei consumatori.

PUBBLICAZIONE ICC

La nuova pubblicazione Incoterms® 2010 della ICC (in inglese) in vendita da settembre



Il commercio internazionale diviene sempre più complesso, pertanto sono fondamentali regole universalmente utilizzate per evitare equivoci e costose controversie.

Regolarmente incorporate nei contratti di compravendita di tutto il mondo, le regole Incoterms® 2010 definiscono le responsabilità dei venditori e degli acquirenti per la consegna delle merci. Incoterms® 2010 proseguono una tradizione ICC di 70 anni e riflettono gli ultimi sviluppi in ambito commerciale.

Oltre alle 11 regole, la pubblicazione Incoterms® 2010 comprende:

- note di orientamento estensive e grafici illustrativi di efficace ausilio per gli utenti al fine di scegliere la regola più appropriata per ciascuna operazione;
- nuova classificazione per aiutare nella valutazione della regola più idonea in relazione alla modalità di trasporto;
- consigli per l'utilizzo di procedure elettroniche;
- informazioni sulle autorizzazioni in materia di sicurezza per le spedizioni;
- consigli per l'utilizzo delle regole Incoterms® 2010 nel commercio interno.

Incoterms® 2010, pubblicazione ICC n. 715E di circa 130 pp. in lingua inglese. Prezzo: Euro 63,00. Per i soci di ICC Italia è previsto uno sconto del

20%. In vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia a partire da fine settembre.

ICC Italia sta provvedendo alla traduzione in italiano di "Incoterms® 2010".

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org

AIA e CCI Italia sul mercato globale ed a favore del ricorso all'arbitrato

Il Presidente di CCI Italia, Andrea Tomat, membro dell'ICC Executive Board, per il periodo 2009-2012, ha riferito all'Assemblea dei Soci di CCI Italia del 23 giugno scorso della nuova strategia dell'ICC per affrontare i problemi economico-globali con la creazione di sedi dell'ICC HQs al di fuori di Parigi in varie parti del mondo, dal medio oriente all'emisfero che comprende le importanti aree che vanno dall'India al Giappone, alla Cina e all'Australia, strategia che ha già portato alla creazione delle prime due sedi dell'ICC a Hong Kong e a Singapore.

Il Dr. Ferrante ha fatto presente che la nuova strategia è stata già concretamente attuata nel campo dell'arbitrato con la costituzione da parte del Segretariato dell'Arbitrato di due nuove sedi, una a Singapore ed una a Hong Kong. La sede di Hong Kong già nel 2009 è stata adeguatamente attrezzata per amministrare arbitrati, d'intesa ma con piena indipendenza da Parigi e risulta che al 1° gennaio 2010 aveva già un carnet di 130 arbitrati internazionali.

Il Dr. Ferrante ha anche riferito che l'AIA ha continuato col Presidente Antonio Maccanico, ed i propri esperti, nell'azione a favore dell'arbitrato, con i seguenti obiettivi:

- **1° Una migliore disciplina degli appalti pubblici nazionali ed internazionali, soprattutto con l'eliminazione della PROIBIZIONE del "compromesso"**. A tale riguardo richiamandosi ai due disegni di legge già presentati dal Sen. Maccanico e poi decaduti per fine legislatura, il Presidente Maccanico ha indirizzato ai Presidenti dei due rami del Parlamento, Presidente del Senato della Repubblica, Renato Giuseppe Schifani ed il Presidente della Camera dei Deputati, On. Gianfranco Fini, la Nota dell'11 febbraio su la disciplina dell'arbitrato in materia di appalti pubblici che potrebbe radicalmente risolvere la situazione nell'interesse dell'arbitrato con le migliori garanzie per gli interessi della pubblica amministrazione. Detta Nota (disponibile al seguente link: www.cciitalia.org/pdf/notaiaa.pdf), è stata poi direttamente inviata a tutti gli esponenti delle Commissioni dei due rami del Parlamento, il Senato e la Camera dei Deputati.

- **2° Introdurre nel nostro ordinamento la facoltà per gli operatori economici di ricorrere all'arbitrato per l'emanazione di misure cautelari (sequestri, ecc.), eventualmente con l'ausilio di coloro (i cancellieri) che sono addetti alla materia nei procedimenti davanti al magistrato togato**. L'Italia è uno degli ultimi Paesi europei che non consentono agli operatori economici di ricorrere all'arbitrato per l'emanazione di misure cautelari.

- **3° Introdurre nel nostro ordinamento la previsione di misure che possano essere adottate nei**

confronti di quei Paesi che – violando la normativa del WTO, delle Convenzioni multilaterali, quali la Convenzione di New York del 1958, la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale (adottata nella sua prima edizione nel 1883) ed il Patent Cooperation Treaty, firmato a Washington il 19 giugno 1970, la normativa della Comunità Europea, nonché le Convenzioni bilaterali in atto con l'Italia – danneggiano gravemente le imprese ed altri soggetti italiani. Tanto per fare un esempio, le anzidette misure potrebbero riguardare alcuni Paesi del Medio Oriente nonché Paesi quali il Giappone e la Repubblica cinese dal cui ambito, anche recentemente, sono partite operazioni economico-commerciali molto aggressive ed in apparente violazione delle regole commerciali e delle norme di protezione dei beni immateriali.

Incontro AIA – Danish Building and Construction Arbitration Board: Roma, 31 maggio 2010

Il 31 maggio scorso l'AIA ha organizzato, presso la sua sede in Via Barnaba Oriani 34, un incontro con una delegazione danese del Danish Building and Construction Arbitration Board, rappresentata dal Segretario Esecutivo Per Helwich e dal Segretario Mr. Jacob Uhrskov Egholm. In rappresentanza dell'AIA erano presenti: Avv. Andrea Bandini, Avv. Andrea Carlevaris, Avv. Andrew Colvin, Avv. Giulia Gosi, Avv. Fabrizio Marongiu Buonaiuti, Avv. Mario Mendicini, Avv. Marco Perrini, Avv. Giulio Rosauer, Dr. Ascanio Salvidio.

Ha aperto e concluso i lavori il Dr. Mauro Ferrante, Segretario Generale dell'AIA e Consigliere Delegato di CCI Italia.

Ricca d'interesse – dopo l'illustrazione della struttura e dell'attività del Danish Board ad opera del Segretario Esecutivo Per Helwich – è stata la discussione alla quale hanno partecipato tutti gli esponenti dell'AIA, anche sulla scorta di due note, dell'Avv. Andrea Colvin e del Dr. Ascanio Salvidio, e grazie ai chiarimenti e alle ampie informazioni fornite dal Segretario Esecutivo Per Helwich.

(eventi futuri)

CCI Italia – Giornata di Studio “Le nuove norme ICC sulle Garanzie a Prima Richiesta (URDG)”: Roma, 13 luglio 2010

Visto il grande successo del Seminario del 9 giugno, CCI Italia organizza un'altra Giornata di Studio sul tema “Le nuove norme ICC sulle Garanzie a Prima Richiesta

(URDG)", che si svolgerà nella sede di Via Barnaba Oriani 34 il 13 luglio prossimo.

I relatori Carlo Di Ninni e Alfonso Santilli effettueranno anche un confronto con le Norme ICC sui Crediti Documentari (NUU) e metteranno in luce le nuove opportunità per le Banche e per gli Operatori.

E' previsto un numero massimo di 50 partecipanti.

La tassa di iscrizione è di € 250,00 + IVA 20% comprensiva di 1 copia della pubblicazione ICC n.758 e del quick lunch. Lo sconto per i soci di CCI Italia e per i soci AIA è del 20%.

Per maggiori informazioni: www.cciitalia.org

UIA – Seminario “Cross-border transactions, Business Formations and Investments: Legal aspects, Business Trends and How Lawyers can add value”: New York, 13-14 settembre 2010

Il prossimo 13 e 14 settembre si svolgerà a New York un seminario sul tema “Cross-border transactions, Business Formations and Investments: Legal aspects, Business Trends and How Lawyers can add value”, organizzato dall'Union Internationale des Avocats (UIA) e dalla New York State Bar Association's International Section.

Presentazione del Seminario:

The seminar is focused on cross-border transactions and investments and will cover a broad range of subtopics, including forming subsidiaries of foreign business entities to expand into new markets; fundamental considerations for cross-border mergers and acquisitions (i.e., stock versus asset-based acquisitions and regulatory approvals); trends in view of regulatory and legislative reform; establishing operating businesses or cross-border investment funds to take advantage of new business opportunities on the horizon; all while navigating the laws of multiple jurisdictions. Certain panels will also discuss how to achieve optimum tax structures for the various kinds of cross-border activities.

Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: *Establishing Businesses/Investments in the US; Establishing Businesses/Investments Offshore; Fundamental Considerations for Cross-Border Transactions; Private Investment Funds and Other Cross-Border Investment; Case Study: Comparative Law Issues; Cross-Border Deal Trends.*

La tassa di partecipazione al Seminario è di € 469 (per i membri UIA la tassa è di € 387).

Per maggiori informazioni: <http://seminaires.uianet.org/>

ICC – Seminario “Arbitration and sport”: Parigi, 23 settembre 2010

Il 23 settembre prossimo si svolgerà a Parigi, organizzato da ICC sotto gli auspici dell'ICC Institute of World Business Law, un Seminario sul tema “Arbitration and sport”. Il Seminario, inizialmente previsto per il 22 aprile scorso, è stato rimandato al 23 settembre.

Presentazione dell'evento:

The increasing use of arbitration in sport over the last decade, coupled with the critical issues at stake (not limited to money or money's worth but affecting both public and private interests), has challenged the legal framework in which arbitration disputes are addressed in many jurisdictions. It is hardly necessary to mention recent controversies, such as the decisions of the Swiss Supreme Court on CAS's jurisdiction, the legal consequences of misconduct in Formula One (McLaren and Renault), the sporting consequences of irregularities at West Ham Football Club - the current list is almost endless. The arbitral system is under strain both externally and internally, the latter visibly evidenced by increasing controversies over arbitrator/counsel conflicts of interest (at CAS and elsewhere) and the potential liability of arbitral institutions, unprotected by arbitral immunities, such as ICC. In short, this is the time to take stock of what arbitration signifies for sport disputes and to assess what can be done, what cannot be done and, where it can be done, to do it better.

Il Seminario, presieduto da Serge Lazareff, e copresieduto da V.V. Veeder QC e Thomas Clay, si avvarrà delle relazioni di: Jalal El-Ahdab, Laurence Burger, David Casserly, Xavier Favre-Bulle, Tim Kerr QC, Eric Loquin, Mathieu Maisonneuve, Jeffrey A. Mishkin, Domenico Di Pietro, Antonio Rigozzi e Yves Wehrli.

La tassa di partecipazione è di 990 € IVA esclusa (920 € IVA esclusa per membri ICC, compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per chi si registra online al sito www.iccwbo.org/events/ è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events/

ICC – Conferenza e Masterclasses “Incoterms® 2010”: Parigi, 27-29 settembre 2010

ICC organizza, a Parigi, la Conferenza “Incoterms® 2010”, che si svolgerà il prossimo 27 settembre, e cinque

Masterclasses, riservati a soli dieci partecipanti, che si svolgeranno il 28 e il 29 settembre.

Presentazione dell'evento:

The long-awaited revision of Incoterms 2000, two and a half years in preparation, will enter into force on 1 January 2011. The revision, the first in ten years, contains many changes to rules which apply to billions of dollars of business transactions for the sale of goods each year.

Objective: For a one-off launch conference and the first of ICC HQ's series of practical Masterclasses on the Incoterms® 2010 rules, members of the Drafting Group will come together to give a full public presentation of the new rules, take you through them, and demonstrate through case-studies the major changes and processes that you and your colleagues will need to know in your day-to-day practice.

La Conferenza del 27 settembre, presieduta da Charles Debattista e Christoph Martin Radtke, si avvarrà delle relazioni di: David Lowe, Emily O'Connor, Lauri Railas, Jan Ramberg LL.D., Jean Rozwadowski e Miroslav Šubert. La tassa di partecipazione è fissata come segue:

- Solo Conferenza: 995 € (per membri ICC: 895 €);
- Solo Masterclasses: 1395 € (per membri ICC: 1295 €);
- Conferenza + Masterclasses: 1795 € (per membri ICC: 1695 €).

Per registrazioni entro il 26 luglio, la tassa di partecipazione è ridotta come segue:

- Solo Conferenza: 795 € (per membri ICC: 695 €);
- Solo Masterclasses: 1195 € (per membri ICC: 1095 €);
- Conferenza + Masterclasses: 1595 € (per membri ICC: 1495 €).

Tra i membri ICC sono compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220. Per chi si registra online al sito www.iccwbo.org/events/ è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events/

Society of Construction Law Hong Kong – International Construction Law Conference 2010: Hong Kong, 5-7 dicembre 2010

Dal 5 al 7 dicembre prossimo si svolgerà a Hong Kong l'International Construction Law Conference 2010, organizzata dalla Society of Construction Law Hong Kong.

Il programma della Conferenza, in via di definizione, tratterà i seguenti temi:

- procurement and conditions of contract including topics such as NEC, FIDIC and other forms, WTO issues,

China Procurement Law;

- dispute avoidance and resolution, including topics such as Hong Kong Dispute Resolution Advisor system, Bilateral Investment Treaties.

Come relatori interverranno The Hon. Mr Justice Ma; the Rt. Hon Lord Justice Jackson e Sir Anthony Mason.

La tassa di partecipazione è di HK\$ 4500 (HK\$ 3750 per membri della Society of Construction Law Hong Kong o degli altri sponsor dell'evento). Per registrazioni entro il 1° ottobre 2010, la tassa è di HK\$ 3750 (HK\$ 3000 per membri della Society of Construction Law Hong Kong o degli altri sponsor dell'evento).

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.hkiac.org

(eventi passati)

ICC - ICC Executive Board, ICC World Council Meeting e presentazione del nuovo Presidente e Vice-Presidente dell'ICC: Hong Kong, 28 e 29 giugno 2010

Il 29 giugno scorso si è svolto a Hong Kong l'ICC World Council Meeting, nel corso del quale è stato presentato il nuovo Presidente dell'ICC, Rajat Kumar Gupta, e il nuovo Vice-Presidente, Stephen K. Green. Il loro mandato avrà decorrenza dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2012.

Il World Council ha autorizzato l'apertura di sedi dell'ICC al di fuori di quella di Parigi nelle aree di maggiore interesse. L'Executive Board, sulla base dell'autorizzazione del World Council, ha autorizzato l'ICC Arbitration Secretariat ad istituire due Branches per l'amministrazione di arbitrati ICC a Hong Kong e a Singapore. Il Branch di Hong Kong è già funzionante e alla data del gennaio 2010 registrava nel proprio carnet già 130 domande per arbitrati internazionali.

Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org

UIA – Seminario “Training on practice and procedure before international criminal tribunals”: L'Aia, 25-26 giugno 2010

Il 25 e 26 giugno scorso si è svolto a L'Aia un Seminario sul tema “Training on practice and procedure before international criminal tribunals”, organizzato dall'Union Internationale des Avocats (UIA).

Come relatori sono intervenuti: Fatou Bensouda, Gilbert Bitti, Xavier-Jean Keita, Maria Victoria Yazji, Michel Binon, François Roux, Jean-Louis Gilissen, Allison Turner, Elisabeth Rabesandratana, Jean-Marie Biju-Duval, Philippe

Moriceau, Sylvana Arbia.

Per maggiori informazioni: <http://seminaires.uanet.org/>

The 2010 IBA Rules on the Taking of Evidence in International Arbitration approvate il 29 maggio 2010

Riportiamo dal sito dell'International Bar Association (IBA)

www.ibanet.org/LPD/Dispute_Resolution_Section/Arbitration/Default.aspx:

“On 29 May 2010, the International Bar Association adopted the new IBA Rules on the Taking of Evidence in International Arbitration.

Arbitration Committee Co-Chairs Guido Tawil and Judith Gill QC had submitted the draft to the IBA Council for approval after a two-year review process that included public consultation. The revised version of the IBA Rules of Evidence was developed by the members of IBA Rules of Evidence Review Subcommittee, which was created by then Co-Chairs of the Arbitration Committee Sally Harpole and Pierre Bienvenu. The Subcommittee was advised by members of the 1999 Working Party responsible for the drafting of the 1999 IBA Rules as well as by representatives of leading arbitral institutions”.

Al seguente link è possibile scaricare The 2010 IBA Rules on the Taking of Evidence in International Arbitration: <http://tinyurl.com/IBA-Arbitration-Guidelines>

Per maggiori informazioni: www.ibanet.org

Lalive – Apertura di un nuovo ufficio a Zurigo: febbraio 2010

Nello scorso febbraio, Lalive ha aperto un nuovo ufficio a Zurigo, coordinato da Ms Simone Nadelhofer e Mr Werner Jahnel.

Per maggiori informazioni : www.lalive.ch

(segnalazioni libri)

“La mediazione delle liti civili e commerciali – Un nuovo strumento al servizio delle imprese” a cura di Marco Marinaro: inserto di aprile 2010 del magazine CostoZero

Segnaliamo che, al link www.costozero.it/2010_aprile/default_aprile.asp, è possibile scaricare l'inserto di aprile 2010 del magazine di economia, finanza, politica impen-

ditoriale e tempo libero “CostoZero” sul tema “La mediazione delle liti civili e commerciali – Un nuovo strumento al servizio delle imprese”, curato da Marco Marinaro, avvocato cassazionista, conciliatore, docente di “Metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione” nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Salerno, e membro AIA.

“Commentario breve al diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale” di Massimo V. Benedettelli, Claudio Conso, Luca Radicati di Brozolo

Editore: Cedam - Anno: 2010

Pagine: XXXII-1066

Prezzo: € 130,00 IVA assolta dall'editore

ISBN: 978-88-13-29023-8

Presentazione del volume:

Nell'opera troviamo affrontata la materia dell'arbitrato a 360°, nella duplice veste nazionale ed internazionale: il primo applicabile ove la sede dell'arbitrato sia in Italia e qualora il diritto processuale italiano sia stato oggetto di richiamo nella convenzione arbitrale, il secondo applicabile a qualsiasi procedimento arbitrale 'commerciale' che presenti elementi di contatto con una pluralità di ordinamenti giuridici.

Parte I - Arbitrato Nazionale:

Codice di procedura civile, artt. 806-832

Arbitrati Speciali: Arbitrato di lavoro (art. 5, l. 11 agosto 1973, n. 533 e 412 ter-412 quater c.p.c.), Arbitrato societario (D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5, artt. 34-37), Fallimento (R.d. 16 marzo 1942, n. 267 art. 83 bis), Arbitrato delle opere pubbliche (D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 aggiornato al d.lgs. 53/2010), Arbitrato e controversie amministrative (L. n. 205/2000, art. 6).

Parte II - Arbitrato Internazionale:

INTRODUZIONE: indispensabile per comprendere la logica usata nella sequenza delle norme, organizzate e commentate in ogni Titolo e Sezione;

TITOLO I - Le fonti dell'arbitrato

TITOLO II - La convenzione arbitrale

TITOLO III - La deroga convenzionale della giurisdizione in favore dell'arbitrato

TITOLO IV - La sede dell'arbitrato

TITOLO V - L'organo arbitrale

TITOLO VI - La procedura arbitrale

TITOLO VII - Il diritto applicabile al merito della controversia

TITOLO VIII - Le misure cautelari

TITOLO IX - Le decisioni arbitrali

TITOLO X - I costi dell'arbitrato

TITOLO XI - Gli effetti dei lodi arbitrali e l'acquisto dell'efficacia esecutiva

TITOLO XII. - L'impugnazione dei lodi arbitrali

TITOLO XIII - Il riconoscimento e l'esecuzione dei lodi arbitrali stranieri

All'interno dei Titoli, le principali norme provenienti dalle diverse fonti normative (norme italiane, norme diritto internazionale privato italiano, diritto straniero, convenzioni internazionali, regolamenti adottati da enti privati, ecc.) sono state raggruppate in apposite Sezioni (es. Determinazione della sede dell'arbitrato) e commentate, in maniera unitaria. In sostanza gli Autori hanno 'codificato' il diritto dell'arbitrato internazionale, raggruppando per argomento e sempre con lo stesso ordine logico le più disparate fonti e fornendo quindi i criteri affinché l'opera-

tore possa validamente risolvere la questione preliminare dell'identificazione della regola volta a volta applicabile. Impreziosiscono l'Opera e la rendono davvero pratica ed un unicum nel panorama italiano i rinvii e collegamenti sistematici tra le due parti, soprattutto dalla parte internazionale a quella nazionale.

Chiudono il commentario l'indice sommario e l'indice analitico, che oltre ad essere molto ricco, ha il pregio di essere unico per entrambe le Parti, consentendo così a chi lo consulta di muoversi rapidamente nell'opera e di cogliere subito i collegamenti esistenti anche nelle voci di dettaglio.

Per maggiori informazioni: www.cedam.com.